

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Relazione sulla gestione

Highlights

Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Allegati

Bilanci delle Società controllate

Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 7,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al risultato del periodo precedente (perdita pari a 4,9 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta positiva seppure in calo rispetto al periodo precedente (21,1 milioni di Euro rispetto i 110,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2007).

I principali eventi che hanno concorso alla determinazione della perdita di esercizio sono principalmente:

- la sensibile diminuzione dei ricavi pubblicitari (-3,8% a livello consolidato) correlato all'andamento negativo dell'economia industriale del Paese. I ricavi pubblicitari, reattivi per loro natura ai mutamenti del quadro economico globale, hanno registrato un buon andamento, sostenuto anche dalla presenza dei grandi eventi sportivi, sino alla prima metà dell'anno, registrando, al contrario, una decisa inversione di tendenza a partire dalla metà del mese di ottobre sino a registrare l'arretramento rappresentato in Bilancio;
- il rilevante impatto, caratteristico degli esercizi pari, derivante dalla presenza in palinsesto dei grandi eventi sportivi (Europei di Calcio e Olimpiadi estive) che comportano, a parità di condizioni, un significativo peggioramento dei costi operativi. Tale dinamica è stata in parte contrastata dalla tempestiva adozione, rafforzata nell'ultima parte dell'esercizio, di trasversali politiche di ulteriore contenimento dei costi. Di rilievo, il mantenimento del profilo di crescita del costo al di sotto del tasso di inflazione.

Doveroso, comunque, citare l'aumento degli introiti da canone, miglioramento dovuto sia all'aumento del canone unitario (che rimane comunque il più basso tra i servizi pubblici europei) sia al più elevato numero di abbonati paganti.

Quanto al posizionamento di mercato, il Gruppo compete oggi in un ambiente digitale multicanale, nel quale l'offerta generalista e nuovi canali tematici o minigeneralisti si contenderanno, in funzione della maggiore mobilità del pubblico, orientato verso un consumo più personalizzato, quote importanti di mercato; la pubblicità seguirà l'evoluzione dell'offerta, ristrutturando i propri schemi allocativi; anche il mercato dei diritti registrerà questo cambiamento sistematico. La competizione in generale acquisirà sempre più importanza, così come la competizione tra televisione gratuita, di cui il Servizio Pubblico intende continuare ad essere il principale protagonista, e televisione a pagamento.

Tale scenario, sino a ieri solamente ipotizzabile e comunque embrionale per la sperequazione dei rapporti di forza, è oggi il contesto competitivo nel quale il Servizio Pubblico si trova ad operare: la consapevolezza di questa evoluzione ha indotto la Rai ad assumere una scelta strategica precisa: il digitale terrestre è, senza possibilità di ripensamenti, il fulcro, la piattaforma privilegiata, attorno alla quale costruire la missione del Servizio Pubblico del futuro.

La transizione è entrata nel corso del 2008 in una fase di accelerazione e di irreversibilità anche per effetto di importanti decisioni istituzionali: l'avvio da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del processo di pianificazione delle frequenze, cui hanno aderito le imprese, configurando un meccanismo consensuale di razionalizzazione dello spettro e di costruzione delle reti e l'adozione da parte del Governo del calendario di switch off per aree, con date certe e ravvicinate, tali da portare a compimento il processo entro il 2012.

La transizione al digitale terrestre – come ha dimostrato l'esperimento della Sardegna, la prima importante area regionale del Paese ad abbandonare la televisione analogica – deve essere accompagnata da opportune scelte strategiche, per evitare che i broadcaster tradizionali possano rischiare di perdere quote importanti dei propri attuali utenti analogici, disorientati per l'incertezza di non disporre di un efficace luogo unico dal quale usufruire dell'intera offerta gratuita.

Nel corso del 2009, secondo il calendario messo a punto dal Governo, la popolazione all digital sarà pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione italiana. È pertanto necessario predisporre opportune misure di sostegno allo sviluppo della piattaforma terrestre, anche attraverso idonee campagne di comunicazione.

In tale quadro, e al fine di costruire una piattaforma con una identità forte e riconoscibile, la Rai, insieme agli altri broadcaster nazionali (ma con possibilità di ingresso anche per le associazioni delle emittenti locali), ha costituito una società, Tivù, che svilupperà – sotto un unico marchio – i servizi necessari al miglior funzionamento della piattaforma digitale terrestre gratuita.

Inoltre, per le aree territorialmente marginali, per possibili difficoltà di ricezione, e quindi in ottica complementare alla diffusione tramite le reti digitali terrestri, Tivù lancerà nel corso del 2009 una piattaforma satellitare gratuita, che per la concessionaria del servizio pubblico sarà anche funzionale all'adempimento degli obblighi imposti dalle Istituzioni in tema di neutralità tecnologica.

La Rai ha già significativamente innovato la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre, affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, tre canali ideati ad hoc: Rai Gulp, Rai Sport Più e da ultimo nel luglio 2008, con grande successo, Rai4. Si aggiungono infine, sempre con copertura nazionale, in simulcast di due canali satellitari, RaiNews 24 e, di recente, Rai Storia.

I nuovi canali gratuiti meritano ognuno una menzione speciale, perché testimoniano l'impegno della Rai, nell'ambito di una visione strategica unitaria, premiato dal successo, a costruire la fisionomia 'aggiornata' al contesto digitale del Servizio Pubblico. Un impegno che coniuga la tradizione con la capacità di innovazione.

Si tratta di canali che si rivolgono a pubblici/tematiche prioritari per la Rai e che consentiranno, a loro volta, di rafforzare le tendenze al cambiamento che già attraversano i canali generalisti, i quali manterranno la loro centralità nel mondo digitale.

Lo sviluppo del digitale terrestre richiede un consistente impegno finanziario, a partire da quello per la costruzione della infrastruttura di rete: un investimento tecnico che assorbirà risorse per circa 300 milioni di Euro nell'arco di pochi anni, concentrato tra il 2009 e il 2012.

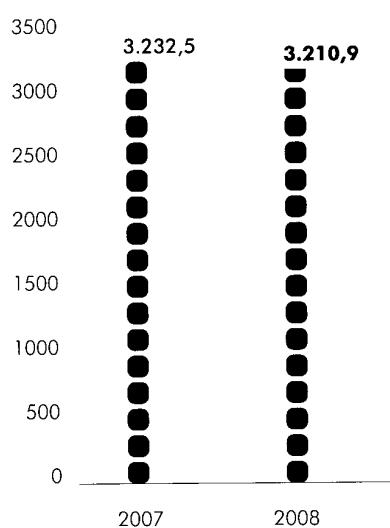
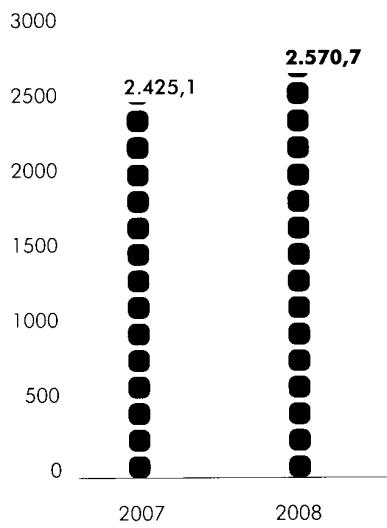
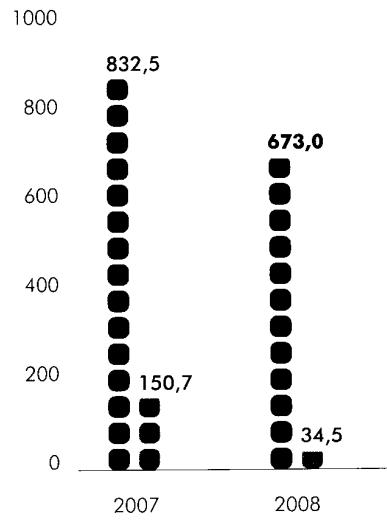
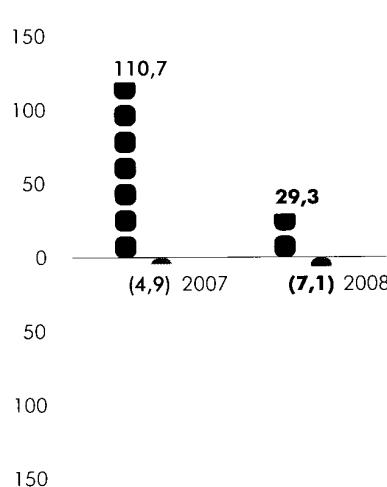
La Rai, pur disponendo di una posizione finanziaria sana e di una buona solidità patrimoniale, dovrà affrontare questo importante programma di investimenti in una fase di mercato estremamente critica, che per Rai ha un rilevante impatto negativo nella significativa riduzione degli introiti pubblicitari, la cui durata non è allo stato prevedibile.

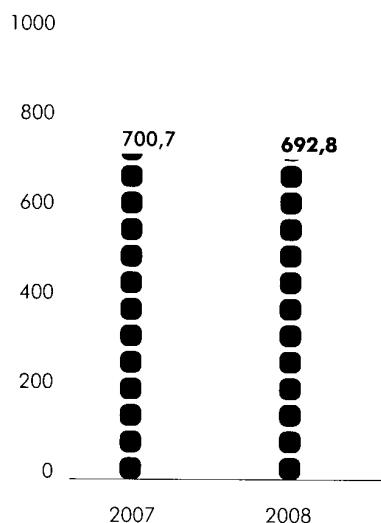
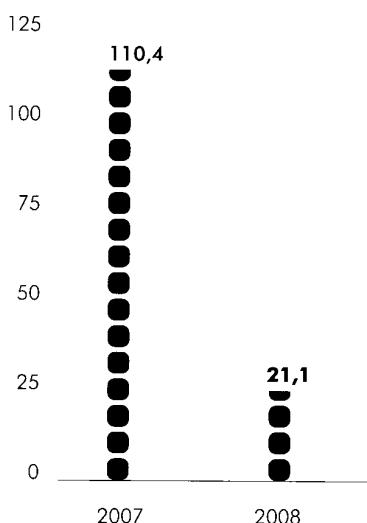
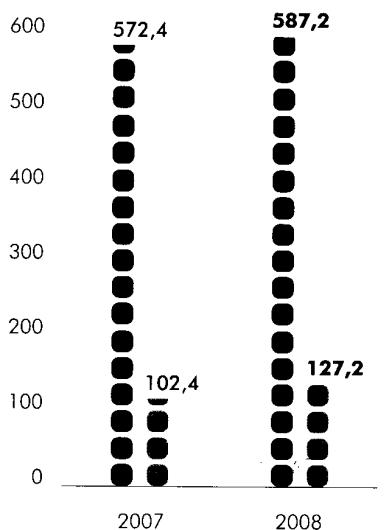
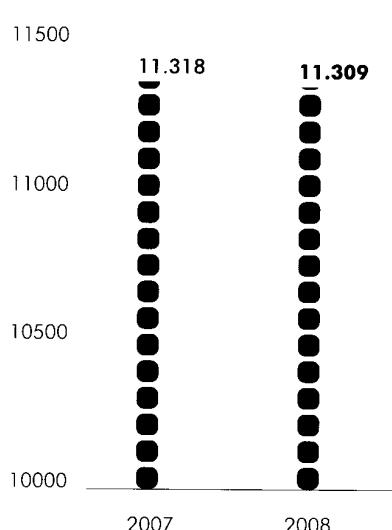
Rilevante ricordare che ad oggi, come risulta dalla contabilità separata, il costo correlato all'erogazione del Servizio Pubblico non risulta integralmente coperto, come previsto da specifiche norme di legge, dalle entrate derivanti dal canone di abbonamento e che, sempre in relazione alla risorsa pubblica, l'Italia rimane il paese con il tasso di evasione stimato più alto a livello europeo.

Questioni che, specie in un contesto che vede il netto ridimensionamento, probabilmente di carattere strutturale, della capacità della pubblicità di compensare l'insufficienza delle risorse da canone, attendono una soluzione da parte del legislatore.

Per una trattazione più esauriente delle tematiche editoriali, nonché dell'attività della Rai e delle società controllate, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Highlights (in milioni di Euro)

Ricavi**Costi Operativi****Mol - Risultato Operativo****Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio**

Patrimonio Netto**Posizione Finanziaria Netta****Investimenti**
(in programmi e altri)**Personale in organico** al 31 dicembre

Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.210,9	3.232,5	(21,6)	-0,7
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	0,4	(0,4)	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32,8	24,7	8,1	32,8
Totale ricavi	3.243,7	3.257,6	(13,9)	-0,4
Consumi di beni e servizi esterni	(1.561,1)	(1.420,7)	(140,4)	9,9
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.004,4)	(5,2)	0,5
Totale costi operativi	(2.570,7)	(2.425,1)	(145,6)	6,0
Margine operativo lordo	673,0	832,5	(159,5)	-19,2
Ammortamento programmi	(520,1)	(494,6)	(25,5)	5,2
Altri ammortamenti	(130,4)	(141,6)	11,2	-7,9
Altri proventi (oneri) netti	12,0	(45,6)	57,6	-126,3
Risultato operativo	34,5	150,7	(116,2)	-77,1
Oneri finanziari netti	(7,9)	(12,3)	4,4	-35,8
Risultato delle partecipazioni	3,0	0,2	2,8	1.400,0
Risultato prima dei componenti straordinari	29,6	138,6	(109,0)	-78,6
Oneri straordinari netti	(0,3)	(27,9)	27,6	-98,9
Risultato prima delle imposte	29,3	110,7	(81,4)	-73,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36,4)	(115,6)	79,2	-68,5
Perdita dell'esercizio	(7,1)	(4,9)	(2,2)	44,9
di cui quota di terzi	0,4	0,0	0,4	==

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.610,9	1.580,6	30,3	1,9
Capitale d'esercizio	(567,4)	(601,8)	34,4	-5,7
Trattamento di fine rapporto	(371,8)	(388,5)	16,7	-4,3
Capitale investito netto	671,7	590,3	81,4	13,8
Capitale proprio	692,8	700,7	(7,9)	-1,1
Disponibilità finanziarie nette	(21,1)	(110,4)	89,3	-80,9
	671,7	590,3	81,4	13,8

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2008 registra una **perdita netta pari a 7,1 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 4,9 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2007. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai S.p.A., che presenta una perdita netta dell'esercizio di 37,0 milioni di Euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati nell'esercizio in chiusura.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 3.210,9 milioni di Euro con un decremento di 21,6 milioni di Euro (-0,7%) nei confronti dell'esercizio 2007.

Ricavi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni di Abbonamento	1.619,2	1.588,0	31,2	2,0
Pubblicità	1.187,7	1.235,1	(47,4)	-3,8
Altri ricavi	404,0	409,4	(5,4)	-1,3
Totale ricavi	3.210,9	3.232,5	(21,6)	-0,7

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	1.778,3	55,4	1.757,8	54,4
Rai Cinema	21,6	0,7	17,9	0,6
RaiNet	0,3	0,0	0,3	0,0
RaiSat	59,4	1,8	59,1	1,8
Rai Trade	60,5	1,9	62,3	1,9
Rai Way	38,5	1,2	36,6	1,1
Sipra	1.192,0	37,1	1.238,2	38,3
01 Distribution	56,2	1,8	57,8	1,8
Altre società	4,1	0,1	2,5	0,1
Totale	3.210,9	100,0	3.232,5	100,0

Canoni di abbonamento (1.619,2 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.603,0	1.566,9	36,1	2,3
Canoni da riscossione coattiva	16,2	21,1	(4,9)	-23,2
Totale	1.619,2	1.588,0	31,2	2,0

L'incremento complessivo (+2,0%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 104,00 a Euro 106,00 (+1,9%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Gli **introiti pubblicitari** (1.187,7 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 47,4 milioni di Euro (-3,8%) rispetto all'esercizio 2007. Tale risultato è principalmente determinato da un andamento della raccolta pubblicitaria caratterizzata da buoni risultati nella prima parte dell'anno, anche per la presenza nei palinsesti dei Campionati europei di calcio e delle Olimpiadi estive, e da una significativa riduzione nella seconda parte dell'anno, soprattutto a partire dalla metà del mese di ottobre, dovuta all'attuale fase di crisi che sta investendo i mercati a livello internazionale.

Il mercato di riferimento (Tv, Radio, Cinema e Internet) ha evidenziato nel 2008 una contrazione complessiva di circa lo 0,3% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	985,3	1.021,3	(36,0)	-3,5
Pubblicità radiofonica	59,7	63,3	(3,6)	-5,7
Promozioni e sponsorizzazioni	96,8	101,2	(4,4)	-4,3
Altra pubblicità	45,9	49,3	(3,4)	-6,9
Totale	1.187,7	1.235,1	(47,4)	-3,8

Gli **altri ricavi** (404,0 milioni di Euro) presentano un decremento di 5,4 milioni di Euro (-1,3%), determinato da una serie di fattori di segno opposto evidenziati nella sottostante tabella. Tra questi si rilevano in positivo nella voce Servizi speciali da convenzioni i maggiori proventi apportati dalla Convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero e nella voce Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari i maggiori proventi realizzati in questo ambito dalle società Rai Cinema, Rai Trade e RaiSat. In negativo si rilevano nella voce Altro i minori ricavi derivanti principalmente da prestazioni di servizi di diversa natura forniti dalla Capogruppo a enti pubblici.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	69,1	64,7	4,4	6,8
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	141,3	134,6	6,7	5,0
Distribuzione cinematografica e home video	51,3	53,1	(1,8)	-3,4
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,9	27,4	1,5	5,5
Servizi telefonici	19,8	21,2	(1,4)	-6,6
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche	18,6	19,8	(1,2)	-6,1
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	11,8	12,7	(0,9)	-7,1
Rimborso costi di produzione programmi	7,2	11,1	(3,9)	-35,1
Altri	56,0	64,8	(8,8)	-13,6
Totale	404,0	409,4	(5,4)	-1,3

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	159,1	39,4	169,7	41,5
Rai Cinema	21,6	5,3	17,9	4,4
RaiNet	0,3	0,1	0,3	0,1
RaiSat	56,7	14,0	53,7	13,1
Rai Trade	60,3	14,9	61,9	15,1
Rai Way	38,5	9,5	36,6	8,9
Sipra	7,2	1,8	8,9	2,2
01 Distribution	56,2	13,9	57,8	14,1
Altre società	4,1	1,0	2,6	0,6
Totale	404,0	100,0	409,4	100,0

Come indicato nella tabella di seguito, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consumitivo nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso della voce Canoni di abbonamento, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2008	2007
Canoni di abbonamento	50,4	49,1
Pubblicità	37,0	38,2
Altri ricavi	12,6	12,7
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.570,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2007, un incremento di 145,6 milioni di Euro, pari al 6,0%, in massima parte determinato dalla presenza dei già accennati eventi sportivi che si sono svolti nel 2008 (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive).

Nella voce sono consuntivati i costi, sia interni (costo del lavoro) che esterni, ottinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.). Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 140,4 milioni di Euro (+9,9%), conseguente principalmente ai costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa (+143,0 milioni di Euro) quasi interamente ascrivibili alle grandi manifestazioni sportive a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive, pari a 164,6 milioni di Euro) parzialmente compensati da risparmi relativi ad altre discipline sportive.

Al netto dei costi correlati alle grandi manifestazioni sportive anzidette la voce evidenzierebbe una contrazione, grazie alle politiche di contenimento dei costi attuate nell'esercizio.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	33,7	31,9	1,8	5,6
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	156,7	153,6	3,1	2,0
Servizi per acquisizione e produzione programmi	274,8	284,6	(9,8)	-3,4
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	56,8	53,5	3,3	6,2
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio, ecc.)	202,0	201,4	0,6	0,3
Altri	136,5	134,1	2,4	1,8
	826,8	827,2	(0,4)	0,0
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	125,3	121,4	3,9	3,2
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	359,2	216,2	143,0	66,1
Diritti di utilizzazione	114,1	117,6	(3,5)	-3,0
Altri diritti	9,8	18,2	(8,4)	-46,2
	608,4	473,4	135,0	28,5
Variazione delle rimanenze	0,0	0,7	(0,7)	-100,0
Canone di concessione	29,2	28,8	0,4	1,4
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	14,6	16,0	(1,4)	-8,8
Contributo Authority	4,3	4,4	(0,1)	-2,3
ICI	4,4	4,4	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,6	9,6	0,0	0,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,4	3,4	0,0	0,0
Quote e contributi associativi	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Altri	11,4	5,3	6,1	115,1
	50,9	46,4	4,5	9,7
Altro	12,1	12,3	(0,2)	-1,6
Totale	1.561,1	1.420,7	140,4	9,9

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)				
	2008	%	2007	%
Rai	1.287,0	82,4	1.149,5	80,9
Rai Cinema	25,2	1,6	17,0	1,2
RaiNet	4,9	0,3	3,6	0,3
RaiSat	22,1	1,4	20,6	1,4
Rai Trade	36,4	2,3	38,8	2,7
Rai Way	75,3	4,8	75,6	5,3
Sipra	47,6	3,0	52,2	3,7
O1 Distribution	48,4	3,1	53,2	3,7
Altre società	14,2	0,9	10,2	0,7
Totale	1.561,1	100,0	1.420,7	100,0

Costo del lavoro – Ammonta a 1.009,6 milioni di Euro con un incremento complessivo pari a 5,2 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2007 (+0,5%), secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)				
	2008	2007	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	727,6	728,2	(0,6)	-0,1
Oneri sociali	198,3	191,0	7,3	3,8
Accantonamento TFR	52,2	53,9	(1,7)	-3,2
Trattamenti di quiescenza e simili	16,0	15,5	0,5	3,2
Altri	15,5	15,8	(0,3)	-1,9
Totale	1.009,6	1.004,4	5,2	0,5

Gli effetti positivi delle incentivazioni del 2007 e le nuove incentivazioni del 2008 hanno consentito di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazioni, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché alcuni fattori esogeni tra i quali i più significativi sono l'accoglimento della domanda di decontribuzione per la retribuzione di secondo livello e l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	902,5	89,4	895,9	89,2
Rai Cinema	4,9	0,5	5,1	0,5
RaiNet	4,0	0,4	4,3	0,4
RaiSat	7,2	0,7	6,9	0,7
Rai Trade	6,6	0,7	6,6	0,7
Rai Way	48,4	4,8	48,3	4,8
Sipra	28,9	2,9	30,8	3,1
Altre società	7,1	0,7	6,5	0,6
Totale	1.009,6	100,0	1.004,4	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2008 (comprensivo di 48 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.309 unità, con un decremento di 9 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dall'azienda sono state 401, di cui 211 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 392.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.236 unità, con un incremento di 23 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 24 unità e da un decremento del personale a T.D. pari a 1 unità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 673,0 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 159,5 milioni di Euro pari al 19,2%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2008 ammontano a 587,2 milioni di Euro, con un incremento di 14,8 milioni di Euro (+2,6%), prevalentemente riferibile al genere Fiction, che prosegue il trend di crescita già evidenziato nei passati esercizi e compensa la riduzione degli investimenti in Film.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	360,7	340,9	19,8	5,8%
- Film	155,1	174,8	(19,7)	-11,3%
- Altri programmi	71,4	56,7	14,7	25,9%
Totale	587,2	572,4	14,8	2,6%

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)

	2008	%	2007	%
Rai	316,7	53,9	293,2	51,2
Rai Cinema	243,3	41,4	258,1	45,1
RaiSat	16,0	2,7	9,3	1,6
Rai Trade	10,6	1,8	11,8	2,1
Altre società	0,6	0,1	0,0	0,0
Totale	587,2	100,0	572,4	100,0

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 520,1 milioni di Euro, manifestano, in linea con la crescita degli investimenti, un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 25,5 milioni di Euro (+5,2%).

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	299,9	270,2	29,7	11,0
- Film	164,5	176,9	(12,4)	-7,0
- Altri programmi	55,7	47,5	8,2	17,3
Totale	520,1	494,6	25,5	5,2

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti**, questi ultimi principalmente costituiti dall'acquisto di frequenze per lo sviluppo della rete in tecnica digitale e da oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

La dinamica di tali investimenti nell'esercizio 2008, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente un incremento (+24,8 milioni di Euro) determinato da una crescita degli investimenti in immobilizzazioni materiali (+27,7 milioni di Euro) effettuati principalmente da Rai Way per lo sviluppo della rete digitale terrestre e da una lieve diminuzione degli investimenti nelle altre immobilizzazioni immateriali (-2,9 milioni di Euro) per lo più concernente gli oneri sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	118,7	91,0	27,7	30,4
Altre immobilizzazioni immateriali	8,5	11,4	(2,9)	-25,4
Totale	127,2	102,4	24,8	24,2

La tabella che segue ne illustra l'articolazione per società e per tipologia:

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)				
	2008	%	2007	%
Rai	63,0	49,5	69,2	67,6
Rai Cinema	0,5	0,4	0,1	0,1
RaiSat	0,0	0,0	0,0	0,0
Rai Trade	0,2	0,2	0,5	0,5
Rai Way	59,0	46,4	28,7	28,0
Sipra	2,9	2,3	2,7	2,6
Altre società	1,6	1,3	1,2	1,2
Totale	127,2	100,0	102,4	100,0

Gli **Ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 130,4 milioni di Euro, con una diminuzione di 11,2 milioni di Euro rispetto al 2007, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello di investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)				
	2008	2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	119,0	132,6	(13,6)	-10,3
Altre immobilizzazioni immateriali	11,4	9,0	2,4	26,7
Totale	130,4	141,6	(11,2)	-7,9

Altri proventi (oneri) netti

Gli **Altri proventi netti**, pari a 12,0 milioni di Euro (oneri netti nel precedente esercizio per 45,6 milioni di Euro), sono costituiti da costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società. Più in particolare la voce comprende sopravvenienze attive nette (83,4 milioni di Euro) in gran parte originate dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore, accantonamenti per rischi ed oneri (19,8 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (13,3 milioni di Euro).

La voce comprende inoltre, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 32,9 milioni di Euro (35,7 milioni di Euro nel 2007) a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 150,7 milioni di Euro del passato esercizio ai 34,5 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 116,2 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 7,9 milioni di Euro (-12,3 milioni di Euro nell'esercizio 2007). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

Proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di Euro)

	2008	2007	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(2,9)	(2,3)	(0,6)
Oneri di cambio netti	(5,2)	(10,8)	5,6
Altri proventi finanziari netti	0,2	0,8	(0,6)
Totale	(7,9)	(12,3)	4,4

La **gestione finanziaria** evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 0,6 milioni di Euro in conseguenza dei più alti tassi di interesse di mercato del primo semestre dell'anno e del modesto peggioramento della posizione finanziaria media del Gruppo.

Nell'ambito delle politiche del Gruppo finalizzate alla salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni in valuta stimati in sede di ordine o di budget, come peraltro ampiamente specificato più avanti, il forte deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro registrato nella prima parte dell'esercizio ha determinato l'iscrizione di oneri di cambio sulle posizioni commerciali coperte da tale rischio (5,2 milioni di Euro), in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, gravato da maggiori posizioni a cambi storici su partite debitorie per investimenti di Rai Cinema. A tali oneri si contrappone un minor costo per l'acquisto dei diritti stessi rispetto al relativo valore al cambio del momento della stipula dei contratti commerciali, per lo più effettuata negli esercizi precedenti.

I periodi di scoperto infrannuale sono stati coperti attraverso l'utilizzo degli affidamenti concessi con scoperti di conto corrente o con linee di denaro caldo. Il costo medio del debito è del 4,8%, con spread minimi rispetto a tassi interbancari del periodo. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio l'avvento della crisi finanziaria internazionale ha generato un incremento degli spread applicati alle linee di finanziamento, controbilanciato dalla riduzione dei tassi di riferimento. L'azienda, in ragione del basso livello di indebitamento medio e degli ampi affidamenti non ha peraltro subito crisi di liquidità.

Risultato delle partecipazioni

La voce, nella quale figurano i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e in società controllate in liquidazione (Sacis), evidenzia un valore di 3,0 milioni di Euro in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente (0,2 milioni di Euro).

Oneri straordinari netti

L'esercizio 2008 evidenzia oneri straordinari netti pari a 0,3 milioni di Euro, a fronte di 27,9 milioni di Euro sostenuti nel 2007, prevalentemente costituiti da oneri per esodi agevolati.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 36,4 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)			
	2008	2007	Variazione
IRES	(20,3)	(12,3)	(8,0)
IRAP	(37,0)	(45,6)	8,6
Imposta sostitutiva	(9,2)	0,0	(9,2)
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	30,4	(32,8)	63,2
- da rettifiche di consolidamento	(0,2)	0,7	(0,9)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	0,9	(24,0)	24,9
- da rettifiche di consolidamento	(1,0)	(1,6)	0,6
Totale	(36,4)	(115,6)	79,2

L'IRES di 20,3 milioni di Euro presenta un incremento di 8,0 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai maggiori imponibili delle società controllate che nel 2007 avevano beneficiato di ammortamenti fiscali extra-contabili non più possibili con l'attuale normativa.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 37,0 milioni di Euro, presenta una diminuzione pari a 8,6 milioni di Euro; tale minore importo è principalmente determinato sia dal peggioramento della base imponibile, sia dall'applicazione dell'agevolazione definita cuneo fiscale, introdotto dalla legge finanziaria 2007, che nel 2008 ha dispiegato completamente i suoi effetti.

Inoltre, alcune società del Gruppo hanno aderito alla possibilità offerta dall'art. 1 comma 48 della Legge 244/07 (Finanziaria 2008) che ha consentito l'affrancamento dei maggiori importi dedotti fiscalmente - essenzialmente per ammortamenti anticipati - versando un'imposta sostitutiva complessivamente ammontante a 9,2 milioni di Euro. Ciò ha consentito di ottenere un effetto positivo sul conto economico dovuto al differenziale tra il rilascio delle imposte differite accantonate con aliquota ordinaria e il costo dell'imposta sostitutiva.

Le imposte differite passive determinano, infatti, nel 2008 un effetto positivo pari a 30,4 milioni di Euro conseguente in parte all'operazione sopra citata e in parte al rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive figurano iscritte nella misura in cui sussista la ragionevole certezza di futuri imponibili sufficienti a garantirne il relativo beneficio fiscale.

In particolare il dato relativo all'esercizio 2008 (0,9 milioni di Euro) è la risultante di nuove iscrizioni di crediti IRES derivanti da imponibili fiscali negativi dell'esercizio per 8,5 milioni di Euro, che trovano integrale compensazione con gli imponibili positivi apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2008, al netto dello storno dei crediti iscritti in precedenti esercizi conseguente al rientro delle differenze temporanee generatosi nell'esercizio.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	555,1	556,7	(1,6)	-0,3
Immobilizzazioni in programmi	986,9	953,4	33,5	3,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	11,5	8,0	3,5	43,8
Altre immobilizzazioni	57,4	62,5	(5,1)	-8,2
Totale	1.610,9	1.580,6	30,3	1,9

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 555,1 milioni di Euro e sono rappresentate per il 35,7% da terreni e fabbricati industriali.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	198,3	226,3	(28,0)	-12,4
Impianti e macchinario	200,2	194,4	5,8	3,0
Attrezzature industriali e commerciali	12,4	8,6	3,8	44,2
Altri beni	33,8	35,4	(1,6)	-4,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	110,4	92,0	18,4	20,0
Totale	555,1	556,7	(1,6)	-0,3

Il decremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2007 rappresenta il saldo tra investimenti (118,7 milioni di Euro), radiazioni (1,4 milioni di Euro), ammortamenti (119,0 milioni di Euro) e differenze positive di conversione di immobilizzazioni materiali espresse in valuta (0,1 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (500,1 milioni di Euro) e dal genere film (398,8 milioni di Euro). Nel genere fiction si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (360,7 milioni di Euro).

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+33,5 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 598,6 milioni di Euro, al netto di radiazioni di programmi in corso di realizzazione e alienazioni per 0,4 milioni di Euro;
- ammortamenti per 532,2 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 32,9 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Var. %
Fiction	500,1	464,2	35,9	7,7
Film	398,8	417,2	(18,4)	-4,4
Altri programmi	88,0	72,0	16,0	22,2
Totale	986,9	953,4	33,5	3,5